



Corte dei Conti

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 22 dicembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2007 e 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere De Carli Maria Luisa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENPALS per gli esercizi 2007 e 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

- 2 -

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2007 e 2008 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di presidenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Maria Luisa De Carli

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 29/12/2009

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS)**, relativa agli esercizi 2007 e 2008

SOMMARIO

Premessa

1. Quadro normativo
2. Organi
3. Assetto organizzativo
4. Personale
5. Prestazioni istituzionali
 - 5.1 Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo
 - 5.2 Fondo per il calcio e gli sportivi professionisti
6. Ordinamento contabile e bilanci
 - 6.1 Rendiconto generale
 - 6.2 Situazione amministrativa
 - 6.3 Conto economico
 - 6.4 Stato patrimoniale
7. Considerazioni conclusive

Premessa

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali. Il controllo della Corte dei conti si svolge con le modalità stabilite per gli enti di cui all'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

La presente relazione ha ad oggetto gli esercizi finanziari 2007 e 2008.

¹ L'ultimo referto della Corte dei conti (cfr. Atti parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n.182) ha riguardato i risultati del controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 2005 e 2006.

1. Quadro normativo

L'Enpals, istituito con D.L.vo C.P.S. 16/7/1947, n. 708, gestisce l'assicurazione obbligatoria (per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti) a favore dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi professionisti².

Nel biennio in esame la normativa riguardante l'Enpals è rimasta sostanzialmente invariata, pertanto si rinvia alle relazioni precedenti, le quali contengono ampi riferimenti alla normativa di base e alle più recenti modifiche apportate dal legislatore. Conseguentemente ci si limita a ricordare come i contraddittori indirizzi normativi che negli ultimi anni hanno riguardato la vita dell'Enpals, abbiano determinato un clima di incertezza in ordine alla sopravvivenza stessa dell'ente, (il quale, nell'ambito di un processo di riordino di tutti gli enti previdenziali, sembrava dovesse confluire nell'Inps)³.

L'Enpals, comunque, in attuazione della l. n.388/2000, art. 78, ha adottato una serie di regolamenti e di altri provvedimenti che gli hanno consentito di contenere gli effetti derivanti dalla situazione di incertezza che si era creata e di operare sulla base di un quadro normativo interno relativamente certo.⁴

² La legge 14/6/1973, n. 366 ha disposto anche per i giocatori ed allenatori di calcio il riconoscimento delle medesime tutele previste per i lavoratori dello spettacolo.

³ Per un quadro esaustivo di tutte le vicende normative che hanno contrassegnato l'evoluzione dell'Enpals si rinvia alle precedenti relazioni. Qui si ricorda che in attuazione del Protocollo del luglio 2007 sulla previdenza, la legge 24 dicembre 2007, n. 247 (nell'ambito di un progetto di revisione generale del sistema pensionistico) ha adeguato il sistema pensionistico erogato dall'Enpals a quello generale, salvaguardando le tutele previdenziali connesse alla peculiarità dei lavoratori del settore dello spettacolo e dello sport (decreti n. 166/1997 e n. 182/1997).

⁴ Tra i regolamenti adottati più recentemente si segnalano: il regolamento di organizzazione, il regolamento di funzionamento degli organi e della struttura; il regolamento di amministrazione e di contabilità; il regolamento per la tenuta dell'inventario e il regolamento relativo all'ordinamento per i servizi.

2. Organi

Sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione (composto dal Presidente dell'Ente, che lo presiede e da quattro esperti);
- il Consiglio di indirizzo e di vigilanza (composto da 12 membri, di cui sei in rappresentanza dei lavoratori e sei in rappresentanza dei datori di lavoro);
- il Collegio dei sindaci (composto da due rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e da un rappresentante del Ministero della solidarietà sociale)⁵;
- il Direttore generale.

La disciplina interna che regola la composizione e la nomina degli organi (salvo che per il Collegio dei revisori) per quanto non previsto può essere integrata con quella dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). La durata dell'incarico degli organi è di quattro anni. Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Consiglio di indirizzo e vigilanza possono essere confermati una sola volta.

In data 28 luglio e 29 settembre 2008, scaduti rispettivamente il Consiglio di amministrazione e il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza⁶, le autorità vigilanti hanno commissariato l'Ente. Conseguentemente il Presidente dell'Ente, con decreto interministeriale dell' 11 settembre 2008, è stato nominato Commissario straordinario fino al 31 marzo 2009 anche con l'attribuzione dei poteri del Consiglio di amministrazione⁷ e, in data 20 novembre 2008 (fino al 31 dicembre), al Commissario sono stati attribuiti anche i poteri del Consiglio di indirizzo e di Vigilanza⁸.

⁵ D.P.C.M. 30 marzo 2007 - Ricognizione delle strutture e delle risorse dei Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale.

⁶ Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha operato in *prorogatio* fino al 14 novembre 2008

⁷ Con decreto interministeriale del 27 marzo 2009 l'incarico di commissario straordinario è stato riconfermato fino al completamento del processo di riorganizzazione in atto e comunque non oltre il 31 dicembre 2009.

⁸ A gennaio 2009 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è stato ricostituito, mentre il Collegio sindacale scaduto a luglio 2009 non è stato ancora rinnovato, determinando la carenza di un controllo il cui funzionamento è fondamentale e il rischio che l'Ente debba ricorrere all'esercizio provvisorio.

Compensi ai titolari degli organi

I compensi dei titolari degli organi sono determinati in base ai criteri stabiliti dal D.P.C.M. 9 maggio 2001 per i componenti dei Consigli di amministrazione e dei Consigli di indirizzo e vigilanza.⁹

La Tabella che segue espone i compensi annui lordi dei titolari degli organi.

Tab. n.1 - Compensi annui dei titolari degli organi

(in unità di €)

	2006	2007	2008
Consiglio di amministrazione:			
Presidente	133.665,96	133.665,96	154.087,42 *
Componente	16.119,60	16.119,60	16.119,60
Consiglio di indirizzo e vigilanza:			
Presidente	20.418,24	20.418,24	20.418,24
Componente	12.358,40	12.358,40	12.358,40
Collegio sindacale:			
Presidente	12.358,99	12.358,99	12.358,99
Componente	9.671,79	9.671,79	9.671,79
Sostituto	2.686,60	2.686,60	2.686,60
Direttore Generale	210.962,39**	210.962,39**	211.257,73**

Fonte Enpals

*comprensivo di € 20.421,46 percepiti per le funzioni di Commissario

** comprensivo del premio di risultato di € 29.076,90

Al direttore generale è attribuito anche un premio di risultato commisurato ai risultati e calcolato in rapporto alla retribuzione in base ad una percentuale, che varia dal 10 al 30%. Tale premio negli ultimi tre anni è stato di 29.076,90 euro.

Ai componenti degli organi spetta un gettone di presenza di euro 75,30 a seduta. I dati che seguono evidenziano l'incidenza del costo degli organi sulla spesa corrente e sulla spesa istituzionale.

⁹ Nel 2005, anche su sollecitazione della Corte dei conti, l'Ente ha sottoposto all'esame delle autorità vigilanti una delibera con la quale chiedeva la puntuale definizione dei criteri per la determinazione dei compensi da attribuire agli organi.

Tab. n. 2 – Incidenza costo degli organi sulla spesa corrente e sulla spesa istituzionale

(mgl di €)

	2006	2007	2008
Compenso complessivo degli organi	655,7	589,3	617,4
Incidenza sulla spesa corrente	0,07	0,06	0,06
Incidenza sulla spesa istituzionale	0,08	0,07	0,07

Le relazioni precedenti hanno sottolineato la rilevanza dei compensi attribuiti agli organi, sia in termini assoluti che in termini di incidenza sulla spesa corrente e sulle spese istituzionali (nel biennio in esame tale incidenza è stata dello 0,06% sulla spesa corrente e dello 0,07% sulla spesa istituzionale). Al riguardo è opportuno evidenziare che nel 2007 la spesa per gli organi registra, in applicazione della riduzione dei compensi disposta dalla legge finanziaria 2006, una flessione del 10,1%, mentre nel 2008 registra un aumento del 4,8%, attribuibile ad una sovrastima dell'importo impegnato (la quale sarà oggetto della ricognizione generale dei residui attivi e passivi).

3. Assetto organizzativo

La struttura organizzativa dell'Enpals è articolata in una Direzione generale¹⁰ e in 14 unità operative periferiche, distinte in 11 sedi compartimentali, 3 sezioni distaccate e 2 sportelli distaccati.

Presso l'Ente è operativo un sistema di controlli interni che si attiene al modello delineato per le pubbliche amministrazioni dal d.lgvo 286/1999. Accanto al controllo di regolarità amministrativo-contabile, esercitato dal Collegio dei revisori, sono stati attivati anche il controllo strategico, la valutazione dei dirigenti e il controllo di gestione. In particolare, il controllo strategico e la valutazione dei dirigenti operano in rapporto diretto con gli organi di governo. Nel biennio in esame, l'esercizio di tutte e quattro le tipologie di controllo attivate si è consolidato, raggiungendo un buon livello di funzionamento.

¹⁰ La Direzione generale è articolata in tre aree (contributi e prestazioni, affari generali e personale, contabilità e patrimonio) ed in una Direzione per i sistemi informativi. Alle predette aree fanno capo sette Direzioni centrali. Alla Direzione generale fanno capo anche tre coordinamenti professionali (legale, statistico-attuariale, medico-legale) e la Direzione di supporto agli organi collegiali. L'ordinamento dei servizi, entrato in vigore nel 2009, ha disposto la riduzione delle aree da 3 a 2 e delle Direzioni da 13 a 11. I centri di responsabilità coincidono con le direzioni centrali, con la Direzione per i servizi informativi, con quella per il supporto agli organi, con i coordinamenti professionali e con le Direzioni interregionali.

4. Personale

Il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolato dal contratto del comparto enti pubblici non economici. Il contratto in vigore riguarda gli anni 2006/2009.

La tabella che segue espone i dati relativi al personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2006-2007-2008.

Tab. n. 3 - Personale a tempo indeterminato

CATEGORIE	Pianta organica	2006	2007	2008
Dirigenti	13	9	10	8
Professionisti	11	11	10	9
Area C	263	237	245	236
Area B	127	103	123	127
Area A	1	13	14	13
TOTALE	415	373	402	393

L'Enpals nel 2005 ha ridefinito la dotazione organica complessiva, disponendo la riduzione di 15 unità (da 430 a 415 unità), di cui due dirigenti (da 15 a 13). In attuazione delle recenti disposizioni legislative volte a contenere la spesa per il personale, l'organico è stato ulteriormente ridimensionato e portato a 377 unità (di cui 11 dirigenti)¹¹.

Nel 2009, per effetto dei pensionamenti che si realizzeranno nel corso dell'anno, il personale che resterà in servizio corrisponderà al numero di unità disposto dalla predetta normativa.

Personale a tempo determinato

Presso l'Enpals, nel 2008 prestano servizio una unità di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e 27 unità con rapporto di lavoro interinale (nel 2006 il personale a tempo determinato era di 39 unità e nel 2007 di 4 unità).

¹¹ Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.2.07; L. 133 del 2008; delibera commissariale del 27 novembre 2008.

Tab. n. 4 - Personale a tempo determinato

CATEGORIE	2006		2007		2008	
	a tempo deter.	Interinale	A tempo deter.	interinale	a tempo deter.	Interinale
Area C	15	-	2	-	-	-
Area B	23	-	1	-	-	-
Area A	-	-	1	-	-	-
Personale contrattista	1	26	-	27	1	27
TOTALE	39	26	4	27	1	27

Tra il 2006 e il 2007, ai sensi dell'art. 39 commi 1, e 33 della legge n. 449/2007 sono state stabilizzate 35 unità (trattasi di esperti in materie giuridiche ed informatiche).

Costo del personale

Nel 2007 e nel 2008 il costo complessivo del personale è sostanzialmente stabile, registrando una leggera diminuzione rispetto all'anno 2006.

Tab. n. 5. Costo del personale (a tempo indeterminato e determinato)

Voci di bilancio	<i>(mgl di €)</i>		
	Anni		
	2006	2007	2008
Oneri personale in servizio	22.470,2	22.296,7	22.176,5
Oneri personale in quiscenza	3.331,6	3.320,2	3.362,4
Costo totale	25.801,8	25.616,9	25.538,9
Incidenza % spese correnti	2,9	2,7	2,7
Incidenza % spese istituzionali	3,2	3,0	3,0

La sostanziale stabilità del costo del personale che si registra nel 2007 e nel 2008 viene attribuita all'entrata a regime dei miglioramenti contrattuali concessi nel 2006. L'incidenza del costo del personale, in entrambi gli esercizi, è del 2,7% sulla spesa corrente e del 3% sulla spesa istituzionale.¹²

¹² La diminuzione dell'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente sembra invertire la tendenza rilevata negli esercizi precedenti.

Tab. n. 6 Costo medio unitario

(mgl. di €)

	Costo medio unitario			Presenze a fine esercizio		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Dirigenza	84,9	84,3	88,9	9	10	8
Medici	83,3	80,5	87,6	1	1	1
Professionisti	80,8	76,2	82,2	<u>10</u>	<u>9</u>	<u>8</u>
Prof.sti e R.E.	81,0	76,6	82,8	11	10	9
Area C	36,5	38,4	38,9	237	245	236
Area B	28,0	30	30,4	103	123	127
Area A	26,7	27,7	28,0	<u>13</u>	<u>14</u>	<u>13</u>
Costo medio aree	33,7	35,3	35,7	353	382	376
Costo medio complessivo	36,5	37,5	38,1	373	402	393

Fonte: ENPALS

I dati sono desunti dai prospetti ARAN (Titolo V 2006-2007-2008), i quali forniscono la media delle retribuzioni per qualifica.

I dati riportati sono comprensivi delle voci tabellari e del trattamento accessorio.

Come già evidenziato, il costo medio del personale nel 2007 e nel 2008 non presenta, rispetto all'anno precedente, variazioni di particolare rilievo.

Formazione del personale

Nel corso del 2006 e del 2007, in attuazione di un apposito piano formativo basato su una analisi del fabbisogno condotta presso tutte le direzioni, l'Enpals ha organizzato per circa 200 dipendenti appositi corsi di informatica per il conseguimento della patente europea. Nel 2008 l'Ente ha continuato a dedicare particolare attenzione al processo di formazione e allo sviluppo professionale del personale, predisponendo un piano di aggiornamento dei fabbisogni formativi delle direzioni. Inoltre, ha esteso ad altre unità di personale la possibilità di frequentare corsi di informatica per il conseguimento della patente europea. Infine, ha proposto la partecipazione ad iniziative di formazione per un aggiornamento normativo.

Produttività del personale

In tema di produttività è opportuno evidenziare che, ormai da alcuni anni, il personale è coinvolto in uno sforzo organizzativo piuttosto impegnativo, volto, in particolare, a ridurre le giornate lavorative impiegate nella definizione delle varie tipologie di prestazioni e ad eliminare le giacenze esistenti.

Tab. n. 7 Provvedimenti pensionistici definiti

(tempi espressi in giorni)

Tipologia pensione	2006		2007		2008	
	Provvedimenti	tempi medi	Provvedimenti	tempi medi	Provvedimenti	Tempi medi
Vecchiaia	2.035	80	2.245	38	2.068	40
Anzianità	1.550	65	1.283	49	1.248	33
Superstiti	1.190	33	1.181	36	1.384	17
Totali	4.775	62	4.709	50	4.700	34

In linea generale, si rileva che nell'arco di tre anni i tempi medi di lavorazione dei provvedimenti di competenza dell'Enpals si sono dimezzati. In particolare, già nel 2006 era stata evidenziata mediamente una riduzione di circa 10 giornate rispetto all'anno precedente. Nel 2007 si registra un'ulteriore contrazione e le giornate lavorative sono passate da 62 a 50 e nel 2008 da 50 a 34¹³.

È opportuno evidenziare che la diminuzione dei tempi di lavorazione, oltre a comportare un miglioramento organizzativo in termini di efficienza dei servizi resi, comporta anche una diminuzione della spesa per gli interessi che l'Enpals deve corrispondere per il lasso di tempo impiegato a trasformare le pensioni provvisorie in definitive. La spesa sostenuta per tali interessi ammontava, nel 2007, a euro 283.439, mentre, nel 2008, diminuisce a euro 227.613, con un risparmio di euro 55.826.

Consulenze e servizi esternalizzati

L'Enpals si avvale in modo significativo anche dell'apporto di consulenze tecniche, le quali vengono affidate a professionisti o a società esterne.

Nel 2007 il costo complessivo delle consulenze presenta un incremento del 68,9% (da 2.306 a 3.894 migliaia di euro). Invece, nel 2008 registra un decremento del 30,9% (2.692 migliaia di euro).

¹³ La riduzione più significativa di giornate lavorative si registra nella definizione dei procedimenti di concessione della pensione di vecchiaia (da 80 a 38). Per la definizione delle pensioni di invalidità nel 2006 erano impiegati 90 giorni, nel 2008 ne sono sufficienti 47. Invece, aumentano leggermente, le giornate per la liquidazione delle pensioni ai superstiti (da 33 a 36).

Tab. n. 8 Consulenze

(mgl di €)

	2006	2007	Variaz. % 2006/2007	2008	Variaz. % 2007/2008
Consulenza legale	403	366	-9,2	598	63,4
Consulenza informatica	1.250	1.442	15,4	1.226	-15,0
Consulenza edilizia	293	1.898	547,8	652	-65,6
Sicurezza uffici	78	25	-67,9	76	204,0
Formazione	241	135	-44,0	115	-14,8
Servizio traduzioni	27	18	-33,3	21	16,7
Varie (copisterie, ecc.)	14	10	-28,6	4	-60,0
Totale	2.306	3.894	68,9	2.692	-30,9

In particolare, nel 2007, pur rilevando la diminuzione del costo di alcune tipologie di consulenza quali quelle legali (-9,2%)¹⁴, quelle per la sicurezza degli uffici (-67,9%), quelle per la formazione (-44,0%) e quelle per il servizio traduzioni (-33,3%), il costo complessivo registra, come già evidenziato, un incremento del 68,9% attribuibile al maggior ricorso ad alcune tipologie di consulenze, quali quelle nel settore edilizio, che presentano un aumento del 547,8% (l'Ente ha precisato che queste consulenze si sono rese necessarie per il completamento del programma di dismissioni e per la definizione dei lavori di ristrutturazione e di manutenzione delle sedi per adeguare le stesse ai requisiti richiesti dalla normativa sopravvenuta in materia) e quelle nel settore dell'informatica, che presentano un incremento del 15,4% (a proposito di queste consulenze l'Ente ha precisato che esse si sono rese necessarie per l'assistenza alla gestione dei programmi e per la manutenzione correttiva ed evolutiva, in ragione della carenza di professionalità interne con adeguata preparazione tecnica).

Nel 2008, invece, il costo delle consulenze registra una flessione del 30,9% (da 3.894 a 2.692 migliaia di euro), attribuibile soprattutto alla diminuzione del costo delle consulenze nel settore dell'edilizia e dell'informatica. Il costo delle consulenze per la sicurezza degli uffici torna sostanzialmente a quello registrato nel 2006 (76 migliaia di euro).

In generale, in materia di affidamento di incarichi di consulenza non si può che ribadire, tenendo conto anche della rilevanza assunta dal fenomeno, quanto già osservato nelle precedenti relazioni e cioè la necessità di attenersi al rigoroso rispetto dei principi e dei criteri generali che in materia sono stati espressi dal legislatore.

¹⁴ In particolare, si rileva che il costo per le consulenze legali diminuisce, passando da 0,403 milioni di euro nel 2007 a 0,366 milioni di euro nel 2008. L'Ente giustifica il ricorso a tali consulenze con il modesto numero di professionisti interni (9 nel 2006; 8 nel 2007 e 7 nel 2008).

Informatizzazione

Le ultime due relazioni della Corte dei conti danno atto del processo di accelerazione impresso all'informatizzazione delle procedure e dei servizi. Numerosi processi produttivi sono stati automatizzati (in materia di gestione del personale, di contributi e di pensioni) e il personale ha accesso alle risorse informatiche individuali. Nell'ambito del processo di informatizzazione va evidenziata l'entrata a regime della dematerializzazione dei modelli di denuncia contributiva.

Dal 1° gennaio 2008, molti dei principali adempimenti che le aziende assolvevano mediante l'invio cartaceo dei documenti possono essere svolti direttamente sul sito Enpals (iscrizione dell'attività e del lavoratore, rilascio del libretto di iscrizione, presentazione della denuncia contributiva, denuncia di inizio e di modifica del rapporto di lavoro).

Nel biennio in esame la spesa sostenuta per completare il processo di informatizzazione è stata nel 2007 di 1.442 migliaia di euro e nel 2008 di 1.226 migliaia di euro.

5. Prestazioni istituzionali

Come già evidenziato, sin dalla sua istituzione, l'Enpals amministra il fondo dei lavoratori dello spettacolo, al quale sono obbligatoriamente iscritti gli appartenenti alle categorie elencate nella norma istitutiva dell'Ente¹⁵. Successivamente al fondo dei lavoratori per lo spettacolo si è aggiunto quello degli sportivi professionisti. In un primo tempo a tale fondo erano iscritti i soli giocatori e allenatori di calcio, mentre in seguito la tutela assicurativa è stata estesa a tutti gli sportivi professionisti¹⁶.

È opportuno evidenziare che entrambi i fondi, ormai da diversi anni, presentano risultati economico-patrimoniali positivi.

Tab. n. 9 - Fondo cumulativo (fondo lavoratori dello spettacolo e fondo degli sportivi professionisti)

Anno	Iscritti attivi	Monte retributivo	Contributi (netti)	Imp. contri. med.an.	N. pensioni	Spesa prest.	rap. a/e	(mgl di €)
								saldo c-f
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
2006	271.232	3.908.126,3	997.891,5	3,7	58.555	811.023,4	4,6	186.868,1
2007	283.356	4.228.054,1	1.089.142,7	3,8	58.419	834.516,4	4,9	254.626,3
2008	279.315	4.513.971,0	1.158.086,4	4,1	58.122	858.546,2	4,8	299.540,2

Fonte: ENPALS

Nel 2007 gli iscritti da 271.232 aumentano a 283.356, di essi 12.124 riguardano nuove iscrizioni, mentre nel 2008 gli iscritti registrano un decremento di 4.041 unità imputabile anche all'attenuarsi degli effetti inizialmente prodotti dalle misure adottate dall'Enpals per contrastare l'evasione contributiva.

Il numero delle pensioni nel 2007 e nel 2008 presenta una lieve diminuzione: da 58.555 nel 2006 a 58.419 nel 2007 e a 58.122 nel 2008.

Il rapporto tra iscritti e numero di pensioni è di 4,9 nel 2007 e di 4,8 nel 2008.

In tale contesto, si rileva che il gettito dei contributi, anche se in modo discontinuo, presenta comunque un trend positivo, la cui evoluzione, sulla base dei dati esposti nella tab. n. 9, sarà esaminata in rapporto all'andamento della spesa previdenziale. In particolare, nel 2007 il gettito derivante dai contributi presenta un incremento del 9,1% (da 997,9 a 1.089,1 milioni di euro); la spesa previdenziale un aumento del 2,9%, passando da 811 a 834,5 milioni di euro e il saldo previdenziale un incremento del 36,3% (da 186,9 a 254,6 milioni di euro). Nel 2008 il gettito dei contributi registra un minore aumento (6,3%). La spesa previdenziale presenta lo

¹⁵ D. Lg.vo C.P.S. 16 luglio 1947, n. 708.

¹⁶ L. 14 gennaio 1973, n. 366 e L. 23 marzo 1981, n. 91.

stesso livello di incremento dell'anno precedente (2,9%), mentre il saldo previdenziale, rispetto al 2007, presenta un tasso di crescita inferiore (17,7%).

Negli anni in esame l'indice di copertura della spesa previdenziale è costantemente superiore al 100%. In particolare, nel 2007 è del 130,5% e nel 2008 del 134,9% (nel 1996 si registrava una copertura di appena il 74%). Tale dato conferma, come già osservato, il superamento delle situazioni di squilibrio rilevate in passato.

A fini meramente conoscitivi si rileva che l'importo dei contributi versati dai lavoratori appartenenti al settore dello spettacolo è mediamente inferiore a quello versato dagli sportivi professionisti (nel 2008 il contributo medio di un lavoratore dello spettacolo è stato di 3,9 migliaia di euro, mentre quello degli sportivi professionisti è stato di 14,5 migliaia di euro). Inoltre, soltanto l'8,8% dei contributi riscossi dall'Enpals proviene dagli sportivi professionisti, così come soltanto il 3,7% della spesa previdenziale è assorbito dai provvedimenti pensionistici dei lavoratori appartenenti a tale settore.

Il superamento delle criticità che venivano rilevate nelle precedenti relazioni e il consolidamento della situazione gestionale che si registra negli ultimi esercizi, nonostante la contrazione dei trasferimenti statali (disposta dalla legge finanziaria per il 2006), vengono attribuiti dall'Ente all'attuazione di un vasto piano di razionalizzazione organizzativa (piano industriale) posto in essere con l'obiettivo di realizzare una semplificazione dei servizi e un contenimento della spesa¹⁷. Per facilitare il conseguimento di tali obiettivi, l'Enpals ha adottato un nuovo ordinamento per i servizi entrato in vigore nel 2009.

Pur dando atto che il fondo presenta ormai da alcuni anni una situazione in equilibrio, è comunque opportuno sottolineare l'esigenza che l'Enpals definisca le proprie scelte strategiche in rapporto ad un orizzonte temporale ampio, assicurando il costante monitoraggio dei fattori che concorrono alla sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico (iscritti, gettito contributivo, spesa pensionistica, saldo previdenziale, le cui dinamiche appaiono piuttosto discontinue). Ciò in un contesto generale caratterizzato da un progressivo innalzamento delle aspettative di vita e dalla contemporanea contrazione del peso relativo agli occupati appartenenti alle classi di età più giovani. Fenomeni che, combinati insieme, fanno prevedere per gli Enti previdenziali – l'Enpals tra questi – un futuro di maggiori uscite a fronte di contributi in decremento.

Le proiezioni attuariali relative al 2006/2020 elaborate dall'apposito ufficio facente parte della struttura amministrativa dell'Ente prefigurano per i prossimi anni un quadro

¹⁷ L'Enpals con l'obiettivo di realizzare un contenimento dei costi ha sottoscritto un apposito protocollo con l'INPS e l'IPOST per razionalizzare l'acquisto di beni e servizi ed ha provveduto al potenziamento informatico delle procedure di gestione del personale e dei servizi.

relativamente stabile¹⁸ e, sulla base di tali proiezioni, l'Enpals in futuro conta di migliorare ulteriormente il coefficiente di copertura delle prestazioni di competenza.

5.1 Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo

Gli iscritti al fondo dello spettacolo rappresentano circa il 98% del totale degli iscritti all'Enpals (su 279.315 iscritti al fondo 272.335 appartengono al settore dello spettacolo). Nell'ultimo decennio, anche se in modo discontinuo, il numero dei nuovi iscritti è aumentato considerevolmente (soprattutto, come già rilevato, in seguito alle misure adottate dall'Enpals con il concorso della SIAE per contrastare l'evasione e l'elusione contributiva)¹⁹.

I dati esposti nella tab. n. 10 consentono di descrivere la situazione del fondo dei lavoratori dello spettacolo e di analizzarne l'evoluzione negli ultimi tre esercizi.

Nel 2007 gli iscritti aumentano a 276.571, registrando 11.790 nuove iscrizioni, mentre nel 2008 diminuiscono di 4.236 unità. Tale riduzione è dovuta non solo all'affievolirsi degli effetti positivi derivanti dall'impatto iniziale provocato dalle misure a cui si è fatto riferimento, ma anche alla saltuarietà del rapporto di lavoro che caratterizza coloro che prestano servizio nel settore dello spettacolo.

Nel biennio in esame il numero delle pensioni è leggermente diminuito (da 57.161 registrate nel 2006 scendono a 57.000 nel 2007 e nel 2008 diminuiscono ulteriormente a 56.667), mentre la spesa pensionistica presenta un continuo aumento (2,7% nel 2007 e 2,9% nel 2008)²⁰.

Il rapporto tra iscritti e numero delle pensioni nel 2008 è di 4,8 e presenta una leggera flessione rispetto al 2007 nel quale era 4,9.

Tab. n. 10 – Fondo lavoratori dello spettacolo

Anno	Iscritti attivi (a)	Monte retributivo (b)	Contributi (netti) (c)	Imp. contr. med.an. (d)	N. pensioni (e)	Spesa prest. (f)	(mgl di €)	
							rap. a/e (g)	saldo c-f (h)
2006	264.781	2.936.681,5	910.458,9	3,4	57.161	781.023,4	4,6	129.435,5
2007	276.571	3.189.527,9	988.833,5	3,6	57.000	802.939,7	4,9	195.893,8
2008	272.335	3.251.029,5	1.056.584,6	3,9	56.667	826.506,2	4,8	230.078,4

Fonte: ENPALS

¹⁸ Le analisi attuariali elaborate da un apposito ufficio interno all'apparato organizzativo dell'Enpals denominato "Consulenza Statistico-attuariale" assumono come periodo di riferimento un arco temporale di 15-20 anni.

¹⁹ Al fine di aumentare l'incisività delle iniziative volte a contrastare i fenomeni di evasione l'Enpals ha incrementato il numero di ispettori interni; ha adottato nuove tecnologie ed ha condotto una più mirata e coordinata collaborazione con gli agenti esterni (si ricordano le convenzioni stipulate con l'INPS e con la SIAE).

²⁰ L'aumento della spesa pensionistica viene attribuito dall'Ente alla perequazione e alla progressiva riduzione delle giacenze.

Nel 2007 il gettito derivante dai contributi presenta un incremento dell'8,6% (da 910,5 a 988,8 milioni di euro), la spesa pensionistica del 2,7% e il saldo previdenziale conferma il trend positivo, già evidenziato nelle precedenti relazioni, passando da 129,4 a 195,9 milioni di euro (51,4% in più).

Nel 2008 il gettito dei contributi registra un minore incremento pari al 6,8%, mentre la spesa pensionistica registra un aumento del 2,9%, leggermente superiore a quello riscontrato nel 2007. Il saldo previdenziale, pur confermando il trend positivo riscontrato nei precedenti esercizi, registra, rispetto al 2007, un tasso di crescita minore (17,5%).

L'indice di copertura previdenziale presenta un continuo incremento. Nel 2007 è pari al 123,2% e nel 2008 al 127,8% (nel 2006 era del 116,6%). In questo contesto si rileva che alla diminuzione del numero delle pensioni (nell'arco di tre anni sono passate, come già evidenziato da 57.161 a 56.667) non fa riscontro una contrazione della spesa pensionistica, la quale invece conferma il trend di crescita, già rilevato nelle precedenti relazioni.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario del fondo dei lavoratori dello spettacolo negli ultimi tre anni.

Tab. n. 11 - Rendiconto finanziario - Lavoratori dello spettacolo

	<i>(mgl di €)</i>		
	2006	2007	2008
ENTRATE			
Contributive	910.458,9	988.833,5	1.056.584,6
Trasferimenti correnti	90.556,8	107.483,3	108.010,3
Fitti ed altre entrate	10.286,3	14.913,0	21.057,1
Totale entrate correnti	1.011.302,0	1.111.229,8	1.185.652,0
Riscossioni di crediti e accensione di debiti	3.828,4	4.014,0	4.001,1
Alienazione immobili	-	38.004,6	17.050,0
Realizzo valori mobiliari	-	51.771,2	-
Totale entrate in c/capitale	3.828,4	93.789,8	21.051,1
Partite di giro	163.137,1	170.428,9	183.175,9
Totale entrate	1.178.267,5	1.375.448,5	1.389.879,0
USCITE			
Spese per il personale	25.063,5	24.835,0	24.761,2
Prestazioni istituzionali	781.023,4	802.939,7	826.506,2
Oneri finanziari e altre uscite	54.645,7	70.955,3	70.549,5
Totale spese correnti	860.732,6	898.730,0	921.816,9
Acquisto beni, imm. tec. e altre spese	67.374,6	79.162,8	35.953,7
Concessioni crediti	4.865,2	5.114,0	6.322,1
Totale spese in c/capitale	72.239,8	84.276,8	42.275,8
Partite di giro	163.137,1	170.428,9	183.175,9
Totale uscite	1.096.109,5	1.153.435,7	1.147.268,6
Avanzo/(-)Disavanzo finanz. di competenza	82.158,0	222.012,8	242.610,4
Coeff. di copert. Contrib./prestaz.	116,6%	123,2%	127,8%

A partire dal 2005, il fondo dei lavoratori dello spettacolo registra risultati positivi. Nell'esercizio 2007 chiude con un avanzo finanziario di 222 milioni di euro, evidenziando rispetto all'esercizio precedente un incremento del 170,4%. Mentre l'esercizio 2008, pur confermando il trend positivo, chiude con un minor tasso di crescita del 9,3%.

Le entrate nel 2007 presentano un incremento del 16,7%, passando da 1.178,2 a 1.375,4 milioni di euro²¹. Nell'esercizio 2008 confermano il trend di crescita, ma minore rispetto all'esercizio precedente (1,1%). In particolare, le entrate correnti passano nel 2007 da 1.011,3 a 1.111,2 milioni di euro, realizzando un incremento del 9,9%, attribuibile essenzialmente all'aumento delle entrate contributive (le quali a loro volta nel 2007 evidenziano una crescita dell'8,6% e nel 2008 un minor aumento del 6,7%)²².

La spesa nel 2007 registra un incremento del 5,2%, passando da 1.096,1 milioni di euro a 1.153,4 milioni di euro, mentre nel 2008 presenta un leggero decremento, scendendo a 1.147,3 milioni di euro (- 0,5%).

La spesa corrente nel 2007 presenta un incremento del 4,4%, passando da 860,7 a 898,7 milioni di euro e nel 2008 registra un ulteriore aumento del 2,6%. La spesa per le prestazioni istituzionali nel 2007 presenta un aumento del 2,8% e nel 2008 del 2,9%, mentre quella per il personale è sostanzialmente stabile (in entrambi gli esercizi presenta una leggera flessione rispetto all'esercizio 2006).

La spesa in conto capitale nel 2007 presenta un incremento del 16,8%, passando da 72,2 a 84,3 milioni di euro, mentre nel 2008 registra un decremento del 49,8%, attestandosi su 42,3 milioni di euro.

5.2 Fondo pensioni per gli sportivi professionisti

Gli iscritti al fondo per gli sportivi professionisti rappresentano il 2% circa del totale degli iscritti all'Enpals (su un totale di 279.315 iscritti 6.980 appartengono al settore degli sportivi professionisti, il 90% dei quali al settore del calcio)²³. Il numero degli iscritti è ritenuto fortemente sottodimensionato in rapporto alla situazione effettiva. Ciò è dovuto, come è stato evidenziato nelle precedenti relazioni, sia alla

²¹ Nel 2007 particolarmente significative sono le variazioni che si registrano nelle entrate in conto capitale, le quali evidenziano un incremento del 2.368% dovuto all'alienazione di immobili e al realizzo di valori mobiliari. (Invece, nel 2008 registrano un decremento del 77,6% essendo in via di normalizzazione gli effetti derivanti dalle operazioni realizzate nell'esercizio precedente).

²² Le entrate contributive rappresentano il 90% circa delle entrate correnti e le entrate derivanti dai trasferimenti correnti il 9% circa.

²³ La precedente relazione riferisce "L'Ente fa presente che a fronte di stime di oltre 100.000 società sportive e 20.000 professionisti "silenti", l'attuale numero di iscritti, di poco superiore a 6.000 (sostanzialmente invariato negli ultimi dieci anni), non risulta aderente alla realtà. Per superare l'attuale situazione di stallo è necessario risolvere il problema della qualificazione formale della attività dilettantistica, nell'ambito della quale è invalsa la prassi di attribuire le remunerazioni in forma di rimborso spese".

mancata delimitazione da parte degli organismi competenti della base di riferimento, sia alla mancata estensione della tutela previdenziale a tutti coloro che svolgono attività sportiva in forma professionistica. La tutela previdenziale nel settore sportivo è limitata ad alcune categorie e spesso riguarda una parte minoritaria di esse. Pertanto, è opportuno ribadire quanto già fatto presente nelle precedenti relazioni in ordine alla necessità di promuovere l'adozione di tutte le iniziative utili a rivedere e aggiornare le categorie dei professionisti in rapporto alla situazione effettiva, rafforzando anche le azioni ispettive volte a far emergere l'area "sommersa".

In particolare, è opportuno evidenziare che la legge n. 91 del 1981 prevede che siano obbligatoriamente iscritti all'Enpals le seguenti categorie: atleti, allenatori, direttori e preparatori che esercitano lo sport, a titolo oneroso ed in via continuativa e conseguono la qualificazione delle federazioni nazionali (nel rispetto delle corrispondenti regolamentazioni). Tuttavia il Coni, il quale avrebbe dovuto definire anche l'area del professionismo, distinguendola dall'area del dilettantismo, ha qualificato come professionisti soltanto coloro che operano nel settore del calcio, del ciclismo, del pugilato, della pallacanestro e gli allenatori e i direttori tecnici che operano nel settore del tennis²⁴. L'Enpals fa presente che tale situazione determina nell'ambito del settore sportivo rilevanti fenomeni di elusione ed evasione, nonché effetti distorsivi sulla concorrenza, a svantaggio delle imprese in regola con il versamento degli obblighi contributivi.

La seguente tabella espone la situazione del fondo per gli sportivi professionisti.

Tab. n. 12 - Fondo sportivi professionisti

(mgl di €)

Anno	Iscritti attivi	Monte retributivo	Contributi (netti)	Imp. contr. med.an.	N. pensioni	Spesa prest.	rap. a/e	saldo c-f
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
2006	6.451	971.444,8	87.432,6	13,6	1.394	30.000,0	4,6	57.432,6
2007	6.785	1.038.526,2	100.309,2	14,8	1.419	31.576,7	4,8	68.732,5
2008	6.980	1.262.941,5	101.501,8	14,5	1.455	32.040,0	4,8	69.461,8

Fonte: ENPALS

²⁴ Sempre nella precedente relazione della Corte dei conti veniva riportato: "L'Enpals fa presente che l'attuale elenco esclude "decine se non centinaia di migliaia di atleti e allenatori, impegnati nell'attività sportiva, quale unica o prevalente fonte di reddito" e perpetua i paradossi della considerazione quali dilettanti dei giocatori di pallavolo, rugby ed hockey, con caratteristiche lavorative e di onerosità simili a calciatori e cestisti. Ciò è dovuto anche alle resistenze poste in essere dalle Federazioni, le quali sono competenti a rilasciare la qualifica di professionista. Da tale elenco sono escluse altre importanti attività, anche di ampia diffusione, quali quelle motoristiche e sciistiche (nelle diverse specialità), oltre a quelle atletiche e schermistiche".

Nel biennio in esame le nuove iscrizioni sono state 334 nel 2007 e 195 nel 2008. Nel 2007 il numero delle pensioni passa dalle 1.394 registrate nel 2006 a 1.419 e nel 2008 a 1.455. Il rapporto tra iscritti e numero delle pensioni negli ultimi due anni è costante ed è pari a 4,8.

Nel 2007, il gettito derivante dalle entrate contributive conferma il trend positivo, già registrato nell'esercizio precedente, evidenziando un incremento del 14,7% (da 87,4 a 100,3 milioni di euro). La spesa previdenziale presenta un aumento del 5,3%, passando da 30 a 31,6 milioni di euro e il saldo previdenziale evidenzia un incremento del 19,7%.

Nel 2008 il tasso di crescita delle voci esaminate presenta una diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare, l'aumento dei contributi è dell'1,2%, quello della spesa pensionistica dell'1,5% e quello del saldo previdenziale dell'1,1%.

La seguente tabella espone i dati relativi al fondo finanziario degli sportivi professionisti (2006/2008).

Tab. n. 13 - Rendiconto finanziario sportivi professionisti

	<i>(mgl di €)</i>		
	2006	2007	2008
ENTRATE			
Contributive	87.432,6	100.309,2	101.501,8
Trasferimenti correnti	304,7	326,4	304,7
Altre entrate	1.263,5	1.050,6	5.593,9
Totale entrate correnti	89.000,8	101.686,2	107.400,4
Realizzo valori mobiliari	-	24.228,8	56.371,8
Totale entrate in c/capitale	-	24.228,8	56.371,8
Partite di giro	-	-	-
Totale entrate	89.000,8	125.915,0	163.772,2
USCITE			
Spese per il personale	783,3	781,9	777,7
Prestazioni istituzionali	30.000,0	31.576,7	32.040,0
Oneri finanziari e altre uscite	1.942,4	1.789,5	1.791,4
Totale spese correnti	32.680,7	34.148,1	34.609,1
Acquisto beni, imm. tec. e altre spese	30.770,4	35.550,8	66.932,4
Totale spese in c/capitale	30.770,4	35.550,8	66.932,4
Partite di giro	-	-	-
Totale uscite	63.451,1	69.698,9	101.541,5
Avanzo/(-)Disavanzo finanz. di competenza	25.549,7	56.216,1	62.230,7
Coefficiente di copertura contrib./prestaz.	291,4%	317,7%	316,8%

Come già evidenziato, anche il fondo degli sportivi professionisti presenta, come quello dei lavoratori dello spettacolo, risultati positivi. Nel 2007, per effetto prevalentemente dell'aumento del gettito derivante dai contributi e del realizzo di valori mobiliari, l'avanzo è più che raddoppiato, passando da 25,5 milioni di euro a 56,2 milioni di euro, mentre nel 2008 presenta un tasso di crescita minore, pari al 10,6% (da 56,2 a 62,2 milioni di euro).

Le entrate nel 2007 presentano un incremento del 41,5% (da 89,0 milioni di euro a 125,9 milioni di euro) e nel 2008 del 30,1% (da 125,9 a 163,8 milioni di euro). In particolare, si rileva che le entrate correnti nel 2007 registrano un aumento del 20,2%, passando da 89,0 a 101,7 milioni di euro (tale aumento è attribuibile essenzialmente all'incremento del 14,7% delle entrate contributive, le quali passano da 87,4 a 100,3 milioni di euro) mentre nel 2008 presentano un tasso di crescita minore, pari al 5,6%, passando da 101,7 a 107,4 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale nel 2007 registrano un valore di 24,2 milioni di euro (nel 2006 non erano riportate entrate in conto capitale) e nel 2008 di 56,4 milioni di euro, evidenziando un incremento più che doppio, attribuibile per la maggior parte al disinvestimento dei BTP che erano stati acquistati prima del 2006.

Nel biennio in esame la spesa presenta una continua crescita. Nel 2007 presenta un incremento del 9,9% (da 63,4 a 69,7 milioni di euro) e nel 2008 registra un ulteriore e più consistente aumento del 45,6%, passando da 69,7 a 101,5 milioni di euro attribuibile all'incremento che presenta la voce "acquisto di beni, immobilizzazioni tecniche e altre spese".

Come per il fondo lavoratori dello spettacolo, anche per gli sportivi professionisti, l'indice di copertura previdenziale è elevato (nel 2007 pari a 317,7% e nel 2008 pari a 316,8%).

Anche in riferimento al fondo degli sportivi professionisti è opportuno sottolineare che, per garantire nel tempo la sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico, è necessario garantire il costante monitoraggio di tutti i fattori in causa, a cominciare dal numero degli iscritti, la cui rappresentatività in rapporto al bacino di riferimento, come è stato evidenziato, resta un problema irrisolto.

6. Ordinamento contabile e bilanci

L'ordinamento contabile dell'Enpals - fondato su un sistema di contabilità finanziaria, economica e patrimoniale - si attiene all'osservanza dei principi contabili dettati dalla legge n. 94 del 1997, dal decreto legislativo di attuazione n. 279 del 1997 e dall'allegato 1 al D.P.R. 27.2.2003 n.97.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, l'Enpals nel 2007 ha adottato un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità²⁵. Tra le innovazioni più rilevanti da esso introdotte si evidenzia l'adozione del bilancio unico e del bilancio pluriennale. La scelta di basarsi su un unico documento contabile evita all'Ente di dover predisporre uno specifico bilancio allegato per il fondo per il calcio, come era precedentemente previsto²⁶.

Per completezza, è opportuno anche evidenziare che con il nuovo regolamento di contabilità l'Enpals ha cercato di fornire una soluzione ad alcune delle criticità che nelle precedenti relazioni erano state rilevate dal Collegio dei revisori e dalla Corte dei conti (adeguamento della struttura del bilancio all'articolazione organizzativa, ritardi nella presentazione del bilancio, miglioramento della qualità informativa del bilancio con particolare riferimento alla carenza di informazioni sugli investimenti e sulla loro redditività).²⁷

Servizio di cassa

Il servizio di cassa è affidato, in base ad apposita convenzione deliberata dal Consiglio di amministrazione, ad un istituto bancario previo espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica.²⁸

In attuazione della legge n. 720/84 l'Enpals è stato assoggettato alla tesoreria unica.

²⁵ Delibera n. 71 del 7 dicembre 2006.

²⁶ In seguito all'introduzione di tale modifica i prospetti contabili per ciascuno dei due fondi vengono redatti anche separatamente allo scopo di evidenziare le rispettive situazioni, finanziaria, economica, patrimoniale ed amministrativa. L'attribuzione delle entrate e delle uscite viene effettuata sulla base di criteri predeterminati, concordati con i rappresentanti delle categorie interessate. La precedente relazione osservava che "Il sistema delineato dal nuovo regolamento sembra idoneo a garantire il rispetto dell'autonomia del fondo per gli sportivi professionisti, ma richiede, come già osservato nelle relazioni precedenti, "una sempre maggiore puntualizzazione di tali criteri e soprattutto delle loro modalità attuative, che mostrano ancora qualche incongruenza, desumibile dalla quota ancora modesta ad imputazione diretta e da alcune lievi discrasie, rilevate dal Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio 2006, cui si rinvia".

²⁷ Al riguardo si rileva che nei precedenti referti, oltre ad essere evidenziati gli adempimenti realizzati dall'Ente in esito alle osservazioni della Corte, quali l'allegazione della situazione dei residui pregressi; la compilazione della situazione amministrativa per ciascuno dei fondi e la determinazione dei criteri in materia di investimenti delle liquidità, vengono evidenziate anche le criticità irrisolte, quali l'esigenza di garantire una maggiore tempestività nella presentazione dei bilanci, l'applicazione dei principi di riforma contabile dettati dal D.P.R. n. 97 del 2003 ed ora nel recente regolamento del 7 dicembre 2006, la necessità di assicurare una più adeguata informativa sui principali dati statistici dei due fondi previdenziali e di quelli relativi alla composizione e al rendimento delle attività patrimoniali e delle loro più rilevanti variazioni.

²⁸ Regolamento di amministrazione e contabilità, art. 39.

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è proposto dal Direttore generale e adottato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 ottobre. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approva il suddetto bilancio entro sessanta giorni dalla delibera del Consiglio di amministrazione.

Esso è articolato in un bilancio "decisionale" e in un bilancio "gestionale". Il bilancio di previsione "decisionale" è deliberato dal consiglio di amministrazione ed è strutturato in un unico centro di responsabilità e in una unità previsionale di base (UPB) di I livello (Direzione generale).

Il bilancio di previsione "gestionale" è adottato con determinazione del direttore generale ed è articolato per l'entrata e per l'uscita in capitoli. Quest'ultimo bilancio è utilizzato come strumento di base per la gestione dei programmi, progetti ed attività e per la rendicontazione.

Il nuovo regolamento di contabilità prevede, come già evidenziato, anche la predisposizione di un bilancio pluriennale da redigere in termini di competenza per un periodo non inferiore al triennio, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione²⁹. Tale nuovo documento contabile è stato predisposto per la prima volta nell'esercizio 2008.

6.1 Rendiconto generale

Il rendiconto generale è costituito dai seguenti documenti:

- conto del bilancio decisionale e gestionale;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa³⁰.

Al rendiconto generale sono allegati la situazione amministrativa, la situazione dei residui attivi e passivi, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori.

²⁹ La relazione precedente a tale proposito rilevava che: "Taluni importanti aggiustamenti sono stati operati con il preventivo 2008, in occasione del quale ha visto l'avvio anche la redazione del documento di previsione con proiezione pluriennale, in applicazione dei principi di programmazione introdotti dal D.P.R. n. 97/2003. Si è così correttamente completato l'intero ciclo di pianificazione e programmazione, sulla base delle linee strategiche di medio e lungo periodo individuate dal più alto organo di direzione politica (il Consiglio di indirizzo e vigilanza), tradotte nelle direttive e piani annuali dal principale organo di governo dell'Ente (il Consiglio di amministrazione), attraverso il preventivo decisionale e la specificazione dei singoli obiettivi per ciascuna struttura da parte del vertice burocratico (il Direttore generale), mediante il preventivo gestionale e previa concorde analisi con i dirigenti responsabili.

³⁰ Per quanto attiene la nota integrativa si rileva che le informazioni fornite non sempre consentono di verificare compiutamente le motivazioni poste alla base delle variazioni che si registrano tra un esercizio e l'altro, pertanto sarebbe opportuno arricchire tali note con ulteriori informazioni.

Il rendiconto generale è deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il mese di aprile ed è approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza³¹.

L'Enpals conta di predisporre – accanto al rendiconto generale – anche il bilancio sociale, per dare conto della qualità dei servizi resi e del grado di soddisfazione degli utenti.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si articola, come il bilancio di previsione, in due parti: rendiconto finanziario “decisionale” e rendiconto finanziario “gestionale”.

Tab. n. 14 - Rendiconto finanziario

	<i>(mgl di €)</i>		
	2006	2007	2008
ENTRATE			
Contributive	997.891,5	1.089.142,7	1.158.086,4
Trasferimenti correnti	90.861,5	107.809,7	108.315,0
Fitti ed altre entrate	11.549,80	15.963,7	26.651,0
Totale entrate correnti	1.100.302,8	1.212.916,1	1.293.052,4
Riscossioni di crediti e accensione di debiti	3.828,4	4.014,0	4.001,1
Alienazione immobili e diritti reali	-	38.004,6	17.050,0
Realizzo valori mobiliari	-	76.000,0	56.371,8
Totale entrate in c/capitale	3.828,4	118.018,6	77.422,9
Partite di giro	163.137,1	170.428,9	183.175,9
Totale entrate	1.267.268,3	1.501.363,6	1.553.651,2
USCITE			
Spese per il personale	25.801,8	25.616,9	25.538,9
Prestazioni istituzionali	811.023,4	834.516,4	858.546,2
Oneri finanziari e altre uscite	56.588,1	72.744,9	72.340,9
Totale spese correnti	893.413,3	932.878,2	956.426,0
Acquisto beni, imm. tec.e altre spese	98.145,1	114.713,5	102.886,1
Concessioni crediti	4.865,1	5.114,0	6.322,1
Totale spese in c/capitale	103.010,2	119.827,5	109.208,2
Partite di giro	163.137,1	170.428,9	183.175,9
Totale uscite	1.159.560,6	1.223.134,6	1.248.810,1
Avanzo/(-)Disavanzo finanz. di competenza	107.707,7	278.229,0	304.841,1
Coeff. di copert. contrib./prestaz.	123,0%	130,5%	134,9%

³¹ Il conto consuntivo 2007 è stato deliberato dal consiglio di amministrazione in data 10 luglio 2008 e approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza il 23 luglio 2008. Il conto consuntivo 2008 è stato adottato con delibera commissariale n. 24 in data 9 luglio 2009 e approvato in data 28 luglio 2009 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

L'esercizio 2007 chiude con un avanzo di competenza che presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento significativo, passando da 107,7 a 278,2 milioni di euro, mentre l'esercizio 2008 chiude con un avanzo che presenta un tasso di crescita minore pari al 9,6% (304,8 milioni di euro). Tale differenza del tasso di incremento è da attribuire in misura prevalente all'aumento nel 2007 delle entrate contributive per effetto anche dell'intensificarsi delle misure volte a contrastare l'evasione contributiva.

Prima di esaminare le principali voci di bilancio è opportuno evidenziare che negli esercizi 2006 e 2007 l'Enpals ha realizzato un vasto piano di cartolarizzazione degli immobili e che nel 2008, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento per la tenuta dell'inventario ha effettuato, anche su sollecitazione del Collegio dei revisori, un'ampia attività di ricognizione dei beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari. Pertanto, i valori contabili esposti nel rendiconto 2008 tengono conto di tale adeguamento.

Nel biennio in esame le entrate, anche se con variazioni discontinue, presentano un trend in crescita. In particolare, nel 2007 registrano un aumento del 18,5%, passando da 1.267,3 a 1.501,4 milioni di euro, mentre nel 2008 registrano una crescita inferiore pari al 3,5%.

Le entrate correnti (le quali rappresentano circa il 90% del totale delle entrate), nel 2007 presentano un incremento del 10,5% (da 1.100,3 a 1.212,9 milioni di euro) e nel 2008 registrano, un ulteriore aumento del 6,6% (il 90% circa delle entrate correnti è costituito dalle entrate contributive³² e l'8% circa dalle entrate derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici).

Le entrate in conto capitale (le quali normalmente rappresentano il 5% circa del totale delle entrate) nel 2007 registrano un elevato incremento, passando da 3,8 a 118,0 milioni di euro, mentre nel 2008 registrano una diminuzione del 34,4%, passando a 77,4 milioni di euro, attribuibile a minori entrate registrate nelle seguenti voci: "alienazione immobili" e "realizzo valori mobiliari".

La spesa presenta una progressiva crescita. In particolare, nel 2007 registra un aumento del 5,5% (da 1.159,6 a 1.223,1 milioni di euro) e nel 2008 del 2,1% (1.248,8 milioni di euro).

La spesa corrente (la quale rappresenta circa il 77,0% del totale della spesa) nel 2007 presenta un incremento del 4,4% (da 893,4 a 932,9 milioni di euro) e nel 2008 del 2,5% (956,4 milioni di euro)³³. Il 90% circa della spesa corrente è assorbito

³² Nel 2007 le entrate correnti presentano un aumento del 9,1%, mentre nel 2008 presentano una minore crescita del 6,3%.

³³ L'incremento che si registra nella voce oneri finanziari, che passa da 56,6 a 72,7 milioni di euro, dipende dal trasferimento di posizioni contributive all'Inps e all'Inpdap.

dalla spesa per prestazioni istituzionali (la quale a sua volta è rappresentata quasi totalmente dalla spesa per le pensioni) e il 2,3% dalla spesa per il personale.

La spesa in conto capitale (la quale rappresenta circa l'8,7% del totale della spesa) nel 2007 registra un incremento del 16,4% (da 103 a 119,8 milioni di euro), mentre nel 2008 presenta una flessione dell'8,9%, diminuendo a 109,2 milioni di euro. Tale flessione è attribuibile a minori spese per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari; a minori spese per partecipazioni ed acquisto valori mobiliari, a maggiori spese per concessione di crediti e a maggiori spese per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

In entrambi gli esercizi in esame, la spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, è stata contenuta nei limiti fissati dalla legge n. 233 del 4 luglio 2006 (spese per consumi intermedi).

Le partite di giro, costituite dal versamento di ritenute fiscali per pensionati e dipendenti, nel 2007 presentano un incremento del 4,5% (da 163,1 a 170,4 milioni di euro) e nel 2008 del 7,5% (183,2 milioni di euro). La rilevanza del fenomeno relativo alle partite di giro induce a ribadire quanto già osservato nelle precedenti relazioni della Corte dei conti in ordine alla necessità di "limitare le iscrizioni provvisorie allo stretto indispensabile e di provvedere ad una puntuale e tempestiva imputazione nei capitoli di pertinenza".

Dall'analisi condotta emerge un contesto nell'ambito del quale il gettito derivante dai contributi previdenziali viene in misura sempre maggiore assorbito dalla spesa (nel 2007 l'89% e nel 2008 il 92,7%).

Gestione dei residui

La gestione dei residui nonostante le iniziative adottate e i reiterati piani di rientro attivati dall'amministrazione, pur presentando qualche miglioramento, resta critica.

I residui attivi registrano nel 2007 un incremento del 12,9% (da 551,8 a 623,0 milioni di euro) e nel 2008 un decremento del 10,6%, diminuendo a 557,1 milioni di euro³⁴. Tali variazioni sono attribuibili prevalentemente alla gestione dei residui in conto capitale.

³⁴ Per quanto attiene la consistenza dei residui attivi il Collegio dei revisori fa presente "che il 97,17% dei residui di competenza e il 74,58% dei residui relativi agli esercizi precedenti è costituito da crediti di natura contributiva". Relazione del Collegio dei revisori al rendiconto generale esercizio 2008.

Tab. n. 15 - Composizione residui

(mgl di €)

Attivi	2006	2007	2008
Entrate correnti	509.415,1	466.909,1	478.771,5
Entrate in c/capitale	39.778,9	153.560,5	77.847,7
Partite di giro	2.616,7	2.562	477,4
Totale	551.810,7	623.031,7	557.096,6
Passivi			
Spese correnti	239.239,2	52.370,2	47.874,9
Spese in c/capitale	9.753,1	119.258,8	21.584,9
Partite di giro	30.587,7	32.539,5	35.648,4
Totale	279.580,0	204.168,5	105.108,2

Va peraltro evidenziato che la situazione dei residui attivi, con particolare riferimento a quelli relativi al mancato recupero di entrate contributive, nel corso degli ultimi due anni, presenta, anche se in modo poco lineare, un miglioramento attribuibile – come già evidenziato - alla maggiore incisività e all'intensificarsi delle misure adottate per contrastare l'evasione nel versamento dei contributi.

Nella relazione che accompagna il rendiconto 2008 l'Ente precisa che il relativo decremento che si registra nel valore assoluto della massa dei residui attivi dipende dalla maggiore capacità di accertamento acquisita dall'ente³⁵.

I residui passivi nell'esercizio 2007 registrano una riduzione del 27% (da 279,6 a 204,2 milioni di euro) e nel 2008 un'ulteriore contrazione dell'8,6%. Tali riduzioni sono attribuibili, da un lato, agli effetti derivanti dalla realizzazione (sollecitata dal Collegio dei revisori e dalla Corte dei conti) di un vasto piano di ricognizione e di verifica del permanere della validità del fondamento di tutti i residui e soprattutto di quelli derivanti da esercizi precedenti; dall'altro lato, alla progressiva diminuzione degli interessi passivi conseguente alla contrazione del tempo impiegato nella liquidazione delle prestazioni previdenziali rese.

Da un esame della composizione dei residui passivi si rileva che quelli di parte corrente nel 2007 registrano una flessione del 78,1% (da 239,2 a 52,4 milioni di euro) e un'ulteriore riduzione dell'8,6% nell'esercizio successivo. Invece, la consistenza dei residui in conto capitale nel 2007 presenta un rilevante aumento (da 9,8 a 119,3 milioni di euro) attribuibile quasi totalmente alla voce "partecipazione ed acquisto valori mobiliari".

³⁵ Rendiconto generale dell'anno 2008: relazione del Presidente pag. 9.

Nel complesso la situazione dei residui attivi/passivi rilevata nel 2007 e nel 2008 conferma il quadro critico già evidenziato nelle precedenti relazioni della Corte.

Quanto ai residui attivi, pur dando atto del notevole miglioramento registrato, non si può non sottolineare che la loro consistenza, accumulatasi nel corso degli anni, resta ancora troppo elevata. È quindi opportuno ribadire la necessità di adottare e incentivare tutte le misure idonee a ricondurre il loro livello a dimensioni fisiologiche. Il raggiungimento di tale obiettivo è ancora più indispensabile se si tiene conto che la maggior parte dei residui attivi è costituita – come già evidenziato - dal mancato recupero di entrate contributive³⁶.

6.2 La situazione amministrativa

Tab. n. 16 - Situazione amministrativa

	<i>(mgl di €)</i>		
	2006	2007	2008
- Consistenza di cassa all'1/1	447.677,2	458.576,2	751.001,4
- Riscossioni c/ competenza	1.056.183,0	1.231.193,3	1.386.651,2
- Riscossioni c/ residui	100.800,3	170.080,2	179.279,2
Totale riscossioni	1.156.983,3	1.401.273,5	1.565.948,4
- Pagamenti c/ competenza	1.105.711,3	1.058.492,7	1.174.528,2
- Pagamenti c/ residui	40.373,0	50.355,6	165.865,8
Totale pagamenti	1.146.084,3	1.108.848,3	1.340.394,0
- Fondo cassa al 31/12	458.576,2	751.001,4	976.555,8
- Residui attivi pregressi	340.725,5	352.861,4	390.096,6
- Residui attivi dell'esercizio	211.085,2	270.170,3	167.000,0
Totale residui attivi	551.810,7	623.031,7	557.096,0
- Residui passivi pregressi	225.730,8	39.526,6	30.826,3
- Residui passivi dell'esercizio	53.849,2	164.641,9	74.281,9
Totale residui passivi (*)	279.580,0	204.168,5	105.108,2
- Avanzo amministrazione	730.806,9	1.169.864,6	1.428.544,2
Parte vincolata			
Al trattamento fine rapporto	15.585,7	17.981,3	16.554,0
Ai Fondi per rischi ed oneri	-	57.207,8	50.603,7
Al Fondo ripristino investimenti	-	465,5	569,5
Totale parte vincolata	15.485,7	75.656,6	67.727,2
Parte disponibile	715.321,2	1.094.211,0	1.360.817,0
Totale risultato di amministrazione	730.806,9	1.169.864,6	1.428.544,2

³⁶ Nel 2008 l'Enpals ha trasferito il recupero dei crediti contributivi a Equitalia Riscossioni S.p.A., sostituendo il precedente sistema che si basava su concessionari territoriali.

La situazione amministrativa comprendente la gestione di competenza e i residui presenta ormai da vari esercizi risultati positivi. In particolare, nel 2007 il risultato di amministrazione evidenzia un incremento del 60,1% (da 730,8 milioni di euro a 1.169,9 milioni di euro) e nel 2008, registra un ulteriore aumento del 22,1%, (1.428,5 milioni di euro). Tali variazioni sono attribuibili ai minori pagamenti e alla maggiore consistenza dei residui attivi.

La cassa presenta una consistenza elevata e un trend in continua crescita, assolvendo pienamente all'esposizione debitoria dell'Ente.

Nella parte finale del riquadro in cui viene esposta la situazione amministrativa è evidenziata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata (DPR 97/2003, art. 45) ³⁷.

Nel 2007 il 6,46% del risultato di amministrazione risulta vincolato: l'1,53% al trattamento fine rapporto, il 4,89% ai fondi per rischi ed oneri e lo 0,04% al fondo ripristino investimenti.

Nell'esercizio 2008 il 4,74% del risultato di amministrazione risulta vincolato: l'1,16% al trattamento fine rapporto, il 3,54% ai fondi per rischi ed oneri e lo 0,04% al fondo ripristino investimenti.

6.3 Conto economico

Le risultanze del conto economico sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati relativi al triennio 2006-2008.

³⁷ L'Ente esponendo le voci a cui è destinata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione si è adeguato a quanto prescritto dal decreto n.97/2003 e alla sollecitazione formulata dalla Corte dei conti nella precedente relazione. Dal 2007 oltre alla quota vincolata per il Trattamento di fine rapporto è esposta anche la quota vincolata per il "Fondo per rischi ed oneri" da utilizzare per la copertura svalutazione crediti e quella per il "fondo ripristino investimenti" da utilizzare per il rinnovo dei contratti del personale.

Tab. n. 17 - Conto economico

(mgl di €)

	2006		2007		2008	
A) Valore della produzione						
1) Proventi e corrispettivi per la produz. di prestazioni di servizi		1.088.247,5		1.196.365,3		1.266.093,2
5) Altri ricavi e proventi, con separ. indic.di contrib.compet.eserc.		2.572,7		2.461,0		5.122,1
Totale valore della produzione (A)		1.090.820,2		1.198.826,3		1.271.215,3
B) Costi della produzione						
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		157,0		169,4		179,1
7) Per servizi:						
a) prestazione di servizi	837.629,3		861.253,3		902.730,0	
b) acquisto di servizi	13.078,3	850.707,6	12.293,1	873.546,4	13.228,4	915.958,4
8) Per godimento beni di terzi		94,4		90,8		87,7
9) Per il personale:						
a) salari e stipendi	16.479,5		16.580,7		15.983,8	
b) oneri sociali	4.156,8		4.216,2		3.941,2	
c) trattamento fine rapporto	3.681,2		3.350,3		1.022,6	
d) trattamento di quiescenza e simili	3.331,6		3.320,2		3.377,9	
e) altri costi	2.050,3		1.714,8		2.257,6	
f) spese per organi ente	655,8	30.355,2	589,3	29.771,5	617,4	27.200,5
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) ammort. immob. Immateriali	92,0		134,9		60,5	
b) ammort.immob. materiali	1.548,9		701,5		1.066,2	
d) svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	-	1.640,9	57.207,8	58.044,2	46.345,9	47.472,6
14) Oneri diversi di gestione		6.218,6		4.416,9		3.707,8
Totale costi (B)		889.173,7		966.039,2		994.606,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		201.646,5		232.787,1		276.609,2
C) Proventi ed oneri finanziari						
15) Proventi da partecipazioni		-		1.157,5		11.606,7
16) Altri proventi finanziari:						
d) proventi diversi	3.638,4	3.638,4	7.940,0	7.940,0	3.460,8	3.460,8
17) Interessi e altri oneri finanziari		277,6		283,4		227,6
Totale proventi ed oneri finanziari		3.360,8		8.814,1		14.839,9
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
19) Svalutazioni:						
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		6,7		58,5	
Totale rettifiche di valore		-		-6,7		-58,5
E) Proventi ed oneri straordinari						
20) Proventi, con separata indicaz.di plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascriv. al n.5		-		-		6.130,4
21) Oneri straordinari, con separata indicaz.di minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascriv. al n.14		-		-		5.398,8
22) Sopravv.attive ed insussist.del pass. deriv. Gestione residui		15.243,8		189.697,9		7.476,4
23) Sopravv.passive ed insussist.dell' atti. deriv. gestione residui		44.251,8		28.869,2		688,0
Totale delle partite straordinarie		-29.008,0		160.828,7		7.520,0
Risultato prima delle imposte		175.999,3		402.423,2		298.910,6
Imposte dell'esercizio		3.439,9		2.937,1		3.336,6
Avanzo / Disavanzo economico (-)		172.559,4		399.486,1		295.574,0

L'esercizio 2007 chiude con un avanzo economico, al netto delle imposte, di 399,5 milioni di euro, evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 131,5%, mentre presenta una diminuzione del 26% l'avanzo con cui chiude l'esercizio 2008 (295,6 milioni di euro).

Prima di analizzare le voci che presentano le variazioni più significative, si può anticipare che il risultato degli esercizi in esame è imputabile essenzialmente alla gestione straordinaria e in particolare alla gestione dei residui passivi³⁸.

Gestione caratteristica:

il valore della produzione nell'esercizio 2007 presenta un incremento del 9,9%, passando da 1.090,8 milioni di euro a 1.198,8 milioni di euro e nel 2008 del 6,0%, passando a 1.271,2 milioni di euro.

Di seguito si riportano le voci che presentano le variazioni più significative:

- *"proventi e corrispettivi per la produzione di prestazioni di servizi"* nel 2007 registrano un incremento del 9,9%, nel 2008 presentano un minor tasso di crescita pari al 5,8%. Le poste relative al *gettito contributivo* e ai *trasferimenti da parte dello Stato e da altri enti* presentano le variazioni più significative³⁹;
- *"altri ricavi e proventi..."* nel 2007 registrano una flessione del 4,3%, mentre nel 2008 presentano un incremento del 108,1% (attribuibile oltre che alle entrate derivanti dagli affitti di immobili anche alle entrate derivanti dal recupero di spese relative a locazioni attive, al recupero di spese per il personale ex art. 4 L. 200/01 e al recupero di entrate non classificabili in altre voci).

I costi della produzione nell'esercizio 2007 ammontano a 966 milioni di euro, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, un incremento dell'8,6%. Nel 2008 presentano una ulteriore crescita del 3% (994,6 milioni di euro).

Di seguito si riportano le voci che presentano le variazioni più significative:

- *"materie prime, sussidiarie, consumo e merci"*: nel 2007 presentano un incremento del 7,9% e nel 2008 del 5,7%;
- *"servizi"*: nel 2007 evidenziano un aumento del 2,7% e nel 2008 del 4,9%;
- *"personale"*: il costo del personale nel 2007 registra una contrazione del 1,7% e nel 2008 dell' 8,9%;

³⁸ In particolare si evidenzia che nel 2007 sono stati eliminati residui passivi per 189.697.896,12 euro e nel 2008 per 7.476.366,37 euro.

³⁹ L'aumento del 18,6% che nel 2007 si registra nei trasferimenti da parte dello Stato è determinato dal contributo corrisposto ai sensi dell'art. 1 c. 188 della legge n. 297/2006. Mentre l'aumento dello 0,4% che si registra nel 2008 è dovuto ai maggiori trasferimenti che lo Stato ha disposto a favore dell'Enpals per favorire la separazione della gestione previdenziale da quella assistenziale.

- *"ammortamenti e svalutazioni"*: nel 2007 registrano un significativo incremento, passando da 1,6 a 58,0 milioni di euro (attribuibile essenzialmente alla voce "svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti", la quale nel 2007 registra 57,2 milioni di euro (nel 2006 non riportava nessun valore) e 46,3 milioni di euro nel 2008. Nel 2008 la voce "ammortamenti e svalutazioni" registra un decremento del 18,9%. Le movimentazioni evidenziate corrispondono alla quota di residui attivi per la quale è previsto un rischio di riscossione;
- *"oneri diversi di gestione"*: nel 2007 registrano un decremento del 29,0% e nel 2008 del 16,1%.

La differenza tra valore e costi della produzione nell'esercizio 2007 è di 232,8 milioni di euro e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 15,4%. L'esercizio 2008 presenta una differenza di 276,6 milioni di euro, evidenziando un tasso di crescita del 18,8%.

Gestione straordinaria⁴⁰:

- *"proventi e oneri finanziari"*: nel 2007 registrano un incremento del 162,3% (da 3,4 a 8,8 milioni di euro) e nel 2008 del 68,4% (14,8 milioni di euro). Tali variazioni sono attribuibili essenzialmente ai proventi derivanti da partecipazioni e da titoli azionari (pari a 11,6 milioni di euro) e dagli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti (pari a 3,5 milioni di euro);
- *"rettifiche di valore di attività finanziarie"*: nel 2007 registrano una diminuzione di 6,7 milioni di euro (nel 2006 non era indicato nessun valore) e nel 2008 una ulteriore diminuzione di 58,5 milioni di euro (attribuibile al disinvestimento anticipato dei BTP e al successivo reinvestimento in titoli obbligazionari);
- *"proventi ed oneri straordinari"*: nel 2007 registrano un saldo positivo di 160,8 milioni di euro, mentre nel 2008 presentano un sensibile decremento passando da 160,8 a 7,5 milioni di euro (i proventi sono costituiti in parte dall'adeguamento dei valori conseguenti alla permuta di una casa di riposo e del terreno adiacente, e in parte all'eliminazione di una consistente quota di residui passivi, mentre gli oneri sono attribuibili agli effetti derivanti dalla ricognizione del valore di beni mobili, attrezzature e macchine).

⁴⁰ E' opportuno evidenziare che i risultati della gestione straordinaria nell'esercizio 2007 risentono in misura determinante dell'esito dell'attività di ricognizione e di riaccertamento dei residui.

6.4 Stato patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati relativi al 2006-2008.

Tab. n. 18 - Stato patrimoniale

	(mgl di €)		
	2006	2007	2008
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
I - Immateriali:			
4) Concessioni, licenze, marchi e software	367,9	907,6	1.149,4
6) Immobilizzazioni In corso e acconti	-	-	336,4
Totale	367,9	907,6	1.485,8
II - Materiali:			
1) Terreni ed edifici	58.985,6	43.306,0	32.077,1
2) Impianti, attrezzature e macchinari	714,3	762,1	-
4) Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	5.763,3	6.240,8	1.572,4
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	177,2
Totale	65.463,2	50.308,9	33.826,7
III - Finanziarie			
2) Crediti:			
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	56.430,3	56.430,3	-
D) verso altri	646.314,7	647.465,5	647.465,5
3) Altri titoli	4.902,5	38.698,0	137.509,8
4) Crediti finanziari diversi	6.013,3	7.551,5	10.170,5
Totale	713.660,8	750.145,3	795.145,8
Totale Immobilizzazioni	779.491,9	801.361,8	830.458,3
C) Attivo circolante			
II - Residui attivi:			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	489.729,1	440.590,2	453.231,4
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	3.279,5	4.457,2	1.948,1
4-quater) Crediti da contabilità speciale cartolarizzazione immobili	-	84.435,2	86.932,7
5) Crediti verso altri	58.802,2	93.549,0	14.984,4
Totale	551.810,8	623.031,6	557.096,6
IV - Disponibilità:			
3) Denaro e valori in cassa	458.576,2	751.001,5	976.555,9
Totale	458.576,2	751.001,5	976.555,9
Totale attivo circolante	1.010.387,0	1.374.033,1	1.533.652,5
TOTALE ATTIVO	1.789.878,9	2.175.394,9	2.364.110,8
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I. Fondo di dotazione	1.283.425,0	1.455.984,4	1.876.840,2
III. Riserve di rivalutazione	-	21.369,7	-
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo d'esercizio(-)	172.559,4	399.486,1	295.574,0
Totale patrimonio netto	1.455.984,4	1.876.840,2	2.172.414,2
C) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	46,9	47,7	-
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.096,1	2.101,2	2.104,8
5) Svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti	-	57.207,8	50.603,8
Totale fondi rischi ed oneri	2.143,0	59.356,7	52.708,6
D) Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	15.438,8	17.933,6	16.554,0
E) Residui passivi:			
5) Debiti verso fornitori	19.687,8	19.952,1	11.544,0
10) Debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute	17.714,4	19.500,3	22.443,2
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	232.631,2	42.698,1	46.999,4
12a) Debiti bancari e finanziari	16.711,9	17.095,9	17.325,8
12b) Altri debiti	9.546,7	122.018,0	24.121,6
Totale residui	296.292,0	221.264,4	122.434,0
F) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei di pensione di competenza dell'esercizio	20.020,7	-	-
Totale ratei e risconti	20.020,7	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.789.878,9	2.175.394,9	2.364.110,8
Conti d'ordine:			
Depositi terzi a garanzia	465,6	465,6	465,6
Immobili per i quali non è ancora avvenuta la compravendita (SCIP 1)	-	3.173,8	3.059,4
Immobili per i quali non è ancora avvenuta la compravendita (SCIP 2)	-	6.672,5	5.863,0

Lo stato patrimoniale presenta, per effetto del risultato d'esercizio conseguito nel 2007, un incremento del patrimonio netto di 420,9 milioni di euro e nel 2008 di 295,6 milioni di euro⁴¹.

Prima di esporre le variazioni più significative, si rileva che nel 2008 tra le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e a quelle relative alle immobilizzazioni materiali è stata iscritta per la prima volta la voce "immobilizzazioni in corso". Nelle immobilizzazioni immateriali, sono stati iscritti i costi sostenuti per immobilizzazioni (software) in corso di realizzazione. Tali beni non essendo stati ancora inventariati non partecipano alla formazione del risultato d'esercizio, tramite l'ammortamento. Fra le immobilizzazioni materiali sono state iscritte le manutenzioni straordinarie non ultimate e/o non collaudate entro la chiusura dell'esercizio.

Attività

Nel 2007 le attività registrano un incremento del 21,5% (da 1.789,9 a 2.175,4 milioni di euro) e nel 2008 presentano, anche se di dimensioni minori, un ulteriore incremento dell'8,7%.

- Le "immobilizzazioni immateriali" nell'esercizio 2007 registrano un aumento del 147% (da 0,4 a 0,9 milioni di euro) e nel 2008 del 63,7%.
- Le "immobilizzazioni materiali" nel 2007 presentano una contrazione del 23,1% (da 65,5 a 50,3 milioni di euro) che si accentua ulteriormente nel 2008 diminuendo a 33,8 milioni di euro, pari al 32,8% in meno. In particolare, la voce "terreni ed edifici" presenta variazioni significative. Nel 2007 registra una diminuzione del 26,6% (da 58,9 a 43,3 milioni di euro) e nel 2008 un'ulteriore flessione del 25,9% (attribuibile all'esclusione del valore dell'immobile della casa di riposo Italia Talenti e del terreno adiacente, conferito al Fondo Gamma immobiliare). La voce "Impianti, attrezzature e macchinari" nel 2007 presenta un incremento del 6,7%, mentre nel 2008 non riporta nessun valore. La voce "automezzi, mobili e macchine d'ufficio" nel 2007 presenta un incremento dell'8,3% (da 5,8 a 6,2 milioni di euro), mentre nel 2008 presenta una sensibile riduzione del 74,8% diminuendo a 1,6 milioni di euro. Tale flessione è conseguente alla ricognizione dei beni immobili e mobili che l'ente ha avviato negli esercizi in corso e che ha comportato la rideterminazione del valore dei beni al 31 dicembre 2008 riportati nel patrimonio. La minusvalenza che ne è conseguita è stata riportata nel conto economico tra i "proventi ed oneri straordinari".

⁴¹ L'incremento che si registra nell'esercizio 2007 è attribuibile per 399,5 milioni di euro all'avanzo economico e per 21,4 mln di euro alla ricognizione e alla valorizzazione dei terreni e fabbricati conseguenti alla loro rivalutazione al 31 dicembre 2007.

- Le "immobilizzazioni finanziarie" nel 2007 presentano un incremento del 5,1% (da 713,7 a 750,1 milioni di euro) e nel 2008 registrano un ulteriore aumento del 6,0%. In particolare emerge che la voce "altri titoli" presenta le variazioni di maggiore rilevanza, passando nel 2007 da 4,9 a 38,7 milioni di euro e nel 2008 a 137,5 milioni di euro. Tali consistenti variazioni sono attribuibili prevalentemente ad investimenti finanziari (obbligazioni Deutsch bank, reinvestimenti azioni Fimit).
- L'"attivo circolante" nel 2007 presenta un incremento del 12,9%, passando da 1.010,4 a 1.374 milioni di euro e nel 2008 registra un ulteriore aumento, passando a 1.533,7 milioni, attribuibile alle variazioni che registrano le seguenti voci:
 - a) "residui attivi" nel 2007 presentano un aumento del 12,9%, passando da 551,8 a 623 milioni di euro, mentre nel 2008 registrano una flessione del 10,6%, riducendosi a 557,1 milioni di euro. Nonostante tale flessione, la consistenza dei residui attivi resta elevata (essa è rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla morosità contributiva)⁴². In particolare si evidenzia che i "crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici" nel 2007 presentano un aumento del 35,9% (da 3,3 a 4,5 milioni di euro), mentre nel 2008 registrano una diminuzione del 56,3%, passando a 1,9 milioni di euro (tali crediti sono costituiti da contributi dello stato e di altri enti pubblici non ancora incassati dall'Ente). I "crediti da contabilità speciale" nel biennio in esame presentano valori relativamente stabili (essi sono rappresentati dal credito che l'Enpals ha maturato con la cartolarizzazione degli immobili di sua proprietà). I "crediti verso altri" nel 2007 presentano un aumento del 59% (da 58,8 a 93.5 milioni di euro), mentre nel 2008 registrano una diminuzione dell'84% (tali crediti per la maggior parte sono costituiti da affitti di immobili, da disinvestimento di titoli per il suo successivo reinvestimento e da rimborsi diversi).
 - b) "Disponibilità" nel biennio si registra una continua crescita delle giacenze liquide, peraltro già elevate negli esercizi precedenti. In particolare si rileva che nel 2007 la "liquidità" presenta un incremento di circa il 63,7% (da 458,6 a 751 milioni di euro) e nel 2008 un ulteriore aumento del 30% (976,6 milioni di euro)⁴³.

⁴² Il Ministero dell'Economia e delle finanze ha invitato l'Enpals a proseguire nell'azione di recupero e a procedere alla ricognizione di tutte le partite creditorie al fine di riaccertarne l'effettiva consistenza.

⁴³ In attuazione di quanto disposto dal DPCM 26 settembre 2005 la liquidità dell'Enpals viene depositata presso la tesoreria centrale dello Stato.

Passività

Il patrimonio netto presenta un progressivo incremento. Nel 2007 esso ammonta a 1.876,8 milioni di euro, evidenziando una crescita del 28,9% rispetto all'anno precedente e nel 2008 registra un ulteriore incremento del 15,7%, aumentando a 2.172,4 milioni di euro.

Nel 2007 il patrimonio netto supera il costo delle pensioni di 1.042,3 milioni di euro e nel 2008 di 1.313,9 milioni di euro.

I "Fondi per rischi ed oneri" nel 2007 registrano un elevato incremento, passando da 2,1 a 59,4 milioni di euro mentre nel 2008 presentano una flessione dell'11,2%, diminuendo a 52,7 milioni di euro (attribuibile alla movimentazione del fondo "svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti").

Il "Trattamento di fine rapporto" nel 2007 presenta un aumento di circa il 16% (da 15,4 a 17,9 milioni di euro), mentre nel 2008 presenta un decremento del 7,7%, scendendo a 16,6 milioni di euro (tale voce è costituita dal fondo liquidazione indennità anzianità al personale dipendente). L'incremento registrato nel 2007 è attribuibile alla stabilizzazione di 29 unità di personale ⁴⁴. La consistenza dei "residui passivi" nonostante la significativa riduzione registrata nel biennio, è ancora molto elevata. In particolare nel 2007 presenta una diminuzione del 25,3% (da 296,3 a 221,3 milioni di euro) e nel 2008 del 44,7% (122,4 milioni di euro) ⁴⁵.

Investimenti

L'Enpals per definire i propri investimenti predispone un piano di impiego dei fondi disponibili sottoposto all'approvazione dei Ministeri vigilanti⁴⁶.

Dal 2005 l'Enpals è stato inserito tra gli enti con l'obbligo del deposito della propria liquidità presso la tesoreria statale⁴⁷. Contestualmente al provvedimento di inclusione nella Tesoreria unica, l'Ente è stato autorizzato a detenere fuori della stessa i fondi corrispondenti ai soli investimenti approvati in precedenza dai ministeri vigilanti.

Successivamente l'art. 2, comma 488, della Legge n. 244/2007 (L.F. 2008) ha previsto, a decorrere dall'anno 2008, la possibilità di sbloccare di una quota dei fondi

⁴⁴ Vedi paragrafo dedicato al personale.

⁴⁵ Ai sensi del DPR 97/03 sono inseriti tra i residui passivi dello stato patrimoniale, anche i "debiti bancari e finanziari". L'importo complessivo, quindi, non coincide con quello indicato nella situazione amministrativa e nella tabella dei residui.

⁴⁶ L'Enpals predispone il piano di impiego dei fondi disponibili ai sensi dell'art. 65 della L. n. 153/1969.

⁴⁷ DPCM 26 settembre 2005.

disponibili pari al 7% a condizione che siano destinati ad investimenti immobiliari in forma indiretta per finalità di pubblico interesse. A seguito dell'evento sismico che ha colpito la regione Abruzzo, gli enti previdenziali pubblici, tra cui l'Enpals, sono stati autorizzati ad impiegare tali ultimi fondi in interventi a favore della ricostruzione.

La tabella che segue espone il complesso degli investimenti finanziari dell'Enpals per tipologia di impiego.

Investimenti

(mgl di euro)

Tipologie impiego	2006 Capitale	2007 Capitale	Variaz.	2008 Capitale	Variaz.
Impieghi Immobiliari	646.314,7	647.465,4	0,2	647.465,4	0,0
Impieghi mobiliari	61.332,7	95.128,3	55,1	137.509,8	44,6
Totale	707.647,4	742.593,7	4,9	784.975,2	5,7

7. Considerazioni conclusive

Gli esercizi 2007 e 2008 presentano i seguenti risultati, confermando l'andamento positivo già evidenziato negli ultimi anni:

- avanzo finanziario: 278,2 milioni di euro nel 2007; 304,8 milioni di euro nel 2008 (incremento del 9,6%);
- patrimonio netto: 1.876,8 milioni di euro nel 2007; 2.172,4 milioni di euro nel 2008 (incremento del 15,7%);
- avanzo economico: 399,5 milioni di euro nel 2007; 295,6 milioni di euro nel 2008 (decremento del 26%, attribuibile essenzialmente alle operazioni di verifica condotte sulla situazione dei residui);
- avanzo di amministrazione: 1.169,9 milioni di euro nel 2007; 1.428,5 milioni di euro nel 2008 (incremento del 22,1%).
- saldo previdenziale: 254.626,3 milioni di euro nel 2007; 299.540,2 milioni di euro nel 2008 (incremento del 17,7%).

La disponibilità di cassa, per effetto dell'inserimento dell'Ente nella Tesoreria unica e delle contestuali limitazioni agli investimenti finanziari, presenta un elevato tasso di crescita (da 751 milioni di euro nel 2007 a 976,5 milioni di euro nel 2008).

La consistenza dei residui attivi e passivi ha contribuito e contribuisce - nonostante i miglioramenti di cui si è dato atto - ad alimentare un fenomeno che l'Ente non è ancora riuscito a ricondurre a livelli fisiologici.

Quanto all'assetto organizzativo, va dato atto all'Enpals dell'impegno dedicato alla razionalizzazione e alla semplificazione dell'apparato anche con l'obiettivo di un contenimento delle spese (a tale fine l'Ente ha adottato un nuovo ordinamento dei servizi, entrato in vigore nel 2009, il quale delinea compiutamente la riorganizzazione della struttura).

Quanto alla gestione del personale è da evidenziare l'attenzione che l'Ente mostra alla formazione e alla produttività con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi (sono da evidenziare la riduzione delle giornate lavorative impiegate nella liquidazione dei provvedimenti pensionistici e la possibilità per i datori di lavoro ad eseguire in via telematica quasi tutti gli adempimenti necessari).

Il costo del personale rispetto al 2006 presenta una lieve diminuzione, rimanendo sostanzialmente stabile nel 2007 e nel 2008.

Quanto all'attività istituzionale, l'intensificarsi delle misure di contrasto all'evasione e all'elusione del versamento dei contributi ha prodotto, anche se in

modo discontinuo, risultati positivi in tutti e due i fondi (fondo dei lavoratori dello spettacolo e fondo degli sportivi professionisti), portando soprattutto nel 2007 ad un aumento dei nuovi iscritti e ad un incremento delle entrate derivanti dal gettito dei contributi.